

COPIA

Deliberazione N. **14**

Data **12/05/2016**



COMUNE di MASER

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di 1^a convocazione-seduta pubblica

Oggetto: **ADDIZIONALE COMUNALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. CONFERMA ALIQUOTA PER L'ANNO 2016.**

L'anno 2016, addì dodici del mese di maggio alle ore 20.45, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

			Presenti	Assenti
1	De Zen Daniele	Sindaco	X	
2	Benedos Claudia	Vice Sindaco	X	
3	Pellizzer Lino	Consigliere	X	
4	Bollin Federico	Consigliere		X
5	Altin Federico	Consigliere	X	
6	Vettoruzzo Alida	Consigliere	X	
7	Serena Aldo	Consigliere	X	
8	De Paoli Denis	Consigliere	X	
9	Rossetto Moreno	Consigliere	X	
10	Alberton Antonio	Consigliere		X
11	Quagliotto Roberto	Consigliere		X
12	Gazzola Luca	Consigliere	X	
13	Zivelli Sandro	Consigliere	X	
			10	3
Assessori esterni:				
1	Sartor Marco		X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Cargnin Dott. Massimo .

Il Sig. De Zen Daniele nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: Serena Aldo, De Paoli Denis, Gazzola Luca ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Vicesindaco e assessore al bilancio dott.ssa Claudia Benedos informa che la legge di stabilità impedisce anche di incrementare l'addizionale IRPEF che resta fissata allo 0,3%, con un gettito presunto pari ad € 160.000.-

Il consigliere Pellizzer: dichiara che alcuni anni fa aveva già proposto di adeguare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF come gli altri comuni limitrofi, che se si va a vedere oramai hanno deliberato l'aliquota massima dello 0,8%. Ricorda infatti che il comune di Maser ha come primato quello di essere il secondo comune della provincia di Treviso ad avere ancora l'aliquota IRPEF così bassa.

Afferma che gli era sempre stato detto che una manovra finanziaria al rialzo metteva in difficoltà le famiglie che erano già in difficoltà economica, ma con il sistema dell'aliquota chi ci guadagna sono i contribuenti più ricchi del comune, mentre vengono penalizzati i contribuenti con reddito più basso.

Dichiara che si è persa veramente una grossa opportunità, anche perché dalle sue ultime indiscrezioni e da quello che si vede nel bilancio, se la prossima legge di stabilità lo permetterà, l'ipotesi per l'Amministrazione Comunale per gli anni 2017 2018 è quella di portare l'aliquota allo 0,6% ovvero il doppio.

Il Sindaco Presidente ricorda che in campagna elettorale la maggioranza aveva basato la sua impostazione e confronto elettorale proprio sul tema delle tasse e dei tributi, prevedendo di tenere sempre basse le tasse sui servizi e/o vari tributi comunali fino a quando lo Stato ci avesse permesso di farlo, ovvero che dallo Stato centrale i trasferimenti erariale non si riducessero come sta succedendo in questo periodo storico.

Il Vicesindaco Benedos ricorda al consigliere Pellizzer che la scelta era stata presa a maggioranza e che già dal 2016 vi era il progetto di portare allo 0,6% l'aliquota dell'addizionale IRPEF, ma poi la legge di stabilità ha impedito questo progetto. Spiega che i servizi essenziali non sono mai stati tagliati e tutta la cittadinanza si compiace con gli amministratori, proprio perché non hanno aumentato le tasse.

Il consigliere Zivelli Sandro: ritiene che visto che è previsto un aumento dell'addizionale IRPEF invece che raddoppiarla subito, portandola allo 0,6%, gli appare più equo di graduare l'incremento dell'imposta.

Il Vicesindaco: si rende conto che l'addizionale comunale IRPEF è tra le più basse della provincia di Treviso, ma dichiara che è molto facile per vari amministratori comunali farsi belli con la cittadinanza aumentando le tasse sui servizi a domanda individuale e le aliquote dei tributi per finanziare i propri programmi amministrativi, ma allora non servirebbe un Sindaco in Municipio, basterebbe la brava mano di un funzionario comunale.

Il Sindaco Presidente: risponde al consigliere Zivelli affermando che anche lui vorrebbe aumentare gradualmente l'addizionale Irpef, ma questa decisione dipende da quanti soldi lo Stato riesce ad erogare al Comune.

Il consigliere Gazzola: ritiene che tutti vorrebbero tenerla bassa, ma i veri progetti delle amministrazioni porteranno ad aumentare di più le tasse più sicure, tra cui spicca per eccellenza l'addizionale comunale IRPEF, in quanto è trattenuta alla fonte dai sostituti di imposta, i datori di lavoro per dipendenti e INPS per i pensionati.

Il Sindaco Presidente conclude dicendo che c'è soddisfazione per un amministratore, far quadrare un bilancio senza alzare le tasse comunali ai propri cittadini.

VISTO il disposto dell'art. 1 del decreto legislativo n. 360/98 che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 legge n. 449/98 e sue successive modifiche, tra cui quella disposta dall'art. 1 comma 142 della legge finanziaria n. 296/2006;

CONSIDERATO:

- che a tale addizionale sono soggette tutte le persone fisiche che hanno il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, le persone fisiche residenti nel territorio dello Stato hanno il domicilio fiscale nel Comune nella cui anagrafe sono iscritte. Quelle non residenti hanno il domicilio fiscale nel Comune in cui si è prodotto il reddito o se il reddito si è prodotto in più Comuni, nel Comune in cui si è prodotto il reddito più elevato;
- che da tale addizionale sono escluse le persone fisiche che percepiscono solo redditi esenti o assoggettati ad imposta sostitutiva e le persone giuridiche (soggette ad Ires);

RICHIAMATA la deliberazione del Commissario Straordinario n.53 del 28/12/1998 con la quale è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360 del 28/09/1998, determinando l'aliquota dello 0,2 % per l'anno 1999;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 18/02/2002 con la quale veniva elevata la misura dell'addizionale comunale IRPEF portandola allo 0,3% a decorrere dall'anno 2002;

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 35 del 03.09.2014 e n. 18 dell'08.08.2015 con le quali veniva confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,3% rispettivamente per l'anno 2014 e l'anno 2015;

DATO atto che l'applicazione non prevede scaglioni o soglie di esenzione in ragione di specifici requisiti reddituali diverse da quanto previsto dalla normativa, che già prevede delle soglie reddituali al di sotto delle quali non si è soggetti ad Irpef e pertanto neppure ad addizionale, come chiarito anche dall'art. 1 del D.L. 138/2011: *“Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.”*

VISTO l'art. 1 comma 26 della Legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015 il quale prevede il blocco degli aumenti e delle modifiche dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 da parte degli Enti Locali, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica;

RITENUTO pertanto di dover mantenere invariata la misura dell'addizionale comunale allo 0,3%, anche per l'anno di imposta 2016 e di confermare il relativo regolamento dell'addizionale IRPEF, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 21/02/2007;

PRESO ATTO che con un'aliquota dell'addizionale pari allo 0,3% si prevede, sulla base dell'imponibile complessivo comunale e sulle stime diramate dal MEF, un gettito di € 160.000,00;

PRESO ATTO che per l'anno 2016, con D.M. del 01/03/2016 (G.U. n. 55 del 07/03/2016) il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 è stato fissato alla data del 30/04/2016;

ATTESO che in data 9 maggio 2016 si è riunita, per l'esame dell'argomento di cui trattasi, la 2^a Commissione Consiliare Permanente “Bilancio, Programmazione, Controllo di gestione, Personale”;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO il Regolamento di contabilità e delle entrate comunali;

VISTO lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione è stato espresso l'allegato parere per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili dei servizi;

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari 0 ed astenuti n. 1 (Zivelli), espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di confermare l'applicazione dell'aliquota unica dell'addizionale IRPEF con decorrenza 01/01/2016 nella misura già fissata per l'anno 2014, pari allo 0,3% ed il relativo regolamento dell'addizionale IRPEF approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 21/02/2007;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito informatico del M.E.F. e di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
3. di incaricare l'ufficio tributi di competenza e per esso il Responsabile del servizio a tutti gli eventuali atti susseguenti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di dare immediato seguito al presente provvedimento;

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari 0 ed astenuti n. 1 (Zivelli), espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto De Zen Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Cargin Dott. Massimo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

N. Reg. Pubbl.

Si attesta che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata il giorno all'Albo Pretorio on line ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
Fto Bedin Alessandra

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno, decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.

IL RESPONSABILE P.O. AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI
Fto Costa Patrizia

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Maser, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
